Autorità portuale, il monito di Reale: “Salvaguardare competenze e assicurare continuità di gestione”

“Dare certezza di continuità alla buona gestione dell’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale”. Non poteva essere più diretto il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale. Approfittando della presenza contemporanea del ministro Urso e del governatore Schifani – al teatro Massimo per il Centenario dell’associazione degli industriali aretusea – ha posto l’accento su una delle “questioni aperte” più spinose. L’Adsp sta infatti navigando a vista, in questi mesi di commissariamento, in attesa della nomina del nuovo presidente da parte della politica.
La preoccupazione di molti è che tentazioni da “poltrona” possano avere il sopravvento su capacità e meritocrazia, compromettendo i buoni risultati ottenuti in questi anni sotto la presidenza di Francesco Di Sarcina. “Abbiamo toccato con mano come potenzialità da sempre inespresse si stiano trasformando in realtà positive e sviluppo del territorio: l’arrivo dei container ad Augusta, nuove banchine, i progetti in parte eseguiti di cold iron, il progetto per la stazione marittima di Siracusa, il riconoscimento di Augusta come location per l’eolico off-shore”, ha ricordato Reale.
Non un vero e proprio endorsement diretto per Di Sarcina, cui viene comunque riconosciuto da più parti l’ottimo lavoro svolto, quanto la sottolineatura che arriva dal mondo produttivo e delle imprese che guardano alla blue economy, di quanto sia necessario individuare – e in fretta – figure capaci di garantire continuità operative e di crescita ai principali porti siracusani. Come è avvenuto in questi anni. “L’incertezza della governance dell’Autorità con un

commissariamento che si rinnova di bimestre in bimestre” pertanto non è – per il presidente di Confindustria Siracusa – una nota positiva. E per essere ancora più chiaro, a due passi dal ministro per le Imprese e dal presidente della Sicilia, Reale rende palese la richiesta: “mantenere le alte competenze specifiche e di settore che così importanti risultati hanno portato nell’attuale gestione”. Insomma, la politica non trasformi l’Adsp della Sicilia Orientale in una posizione da conquistare ma rafforzi la capacità di leva di sviluppo che ha dimostrato di poter essere, con le giuste competenze. “La Sicilia Orientale ha iniziato ad attirare l’interesse dei grandi armatori, commerciali e turistici, l’eolico off-shore può dare il via a una nuova filiera industriale. Non possiamo permetterci di frenare lo slancio avviato”, le parole con Gian Piero Reale richiama tutti sul tema.
Già, l’eolico off-shore. Da aggiungere alla voce “preoccupazioni”. Perchè sebbene il porto di Augusta sia stato indicato come hub nazionale, il decreto dei relativi lavori ancora non si vede. E intanto si parla già di dimezzamento dell’importo previsto.